

Iniziativa al Liceo Morelli

Una notte vissuta tra classico e postmoderno

L'Istituto aderisce alla manifestazione in ambito nazionale

L'attualità dei classici nella società postmoderna, il riflesso dei testi antichi sui temi di attualità più stringente. In ballo, il futuro della scuola che ha formato per lustri classi dirigenti, ma la cui impostazione si è tentato di mettere, negli ultimi anni, ripetutamente in discussione. Davvero è superato il Liceo classico? Nell'ambito dell'apposita manifestazione nazionale, nella serata di venerdì, dibattiti, riflessioni, esibizioni artistiche di ogni genere, con l'immane momento conviviale e la degustazione di cibi ispirati al mondo greco, hanno acceso i riflettori anche sul liceo "Michele Morelli".

Scelta coraggiosa con risultati tangibili quella di aprire la scuola a centinaia di visitatori che hanno affollato le aule e i corridoi dell'istituto. In sostanza, un momento di riflessione, voluto dal dirigente scolastico Raffaele Suppa e realizzato grazie al contributo di docenti, allievi e personale Ata, si è trasformato in un vero e proprio evento culturale.

Ad aprire le danze, una sorta di inno alla libertà di espressione degli studenti del laboratorio teatrale in ricordo dei recenti attentati al giornale satirico francese "Charlie Hebdo", ma anche dei tanti morti dimenticati nei paesi in via di sviluppo. Dalla Nigeria all'Afghanistan fino alla Siria.

Quindi il confronto tra due esperti di cultura classica come Armando Vitale e Giacinto Namia. Quest'ultimo, prima docente poi dirigente di un istituto con oltre quattrocento anni di storia.

Ha entusiasmato gli spettatori anche la lettura di passi letterari antichi prima in lingua originale, poi nella corrispondente traduzione italiana che ha preceduto l'esibizione del gruppo "Lira Battente" sulle cui note la serata è entrata nel vivo.

L'identità magno-greca della Calabria è stata richiamata dalla cantastorie Francesca Prestia. Una voce dirompente a cui hanno fatto eco i versi recitati dagli studenti del "Morelli".

Nei lunghi corridoi, nel frattempo, spazio ai laboratori di ceramica, di pittura, di fotografia prima della lettura del "Notturmo" di Alcmene. Pochi versi, di rigorosa essenzialità, per congedarsi dal pubblico sveglio ed entusiasta, ascoltando le vibrazioni profonde e intense di una voce lontana... < (t.f.)

Cultura, arte spettacolo e cibi rafforzano i profondi legami fra i due mondi



Raffaele Suppa. Il dirigente del Classico ha promosso l'evento